



**Segreterie di Coordinamento e Segreterie di Gruppo**

**INTESA  SANPAOLO**

E-mail [segreteria@fabintesasnapaolo.it](mailto:segreteria@fabintesasnapaolo.it)

[www.fabintesasnapaolo.it](http://www.fabintesasnapaolo.it)

c/o FABI Milano Via Torino 21 tel. 02.89012885 fax. 02.89012948  
c/o FABI Torino Via Guarini 4 tel. 011.5611153 fax 011.540096

## **AGOAL - CUI PRODEST?**

Dopo anni di voci di vendita a terzi degli immobili di Alassio e Follonica, di interventi e denunce sulla grave situazione di dissesto finanziario e gestionale dell'ente tese ad inibire azioni che avrebbero portato danni irreversibili al patrimonio, l'ultima assemblea della Agoal ha rivelato, purtroppo, chi trarrà vantaggio dall'incredibile situazione e chi ha sempre lavorato per fare in modo che ciò si realizzi utilizzando come strumento la pseudo democrazia assembleare dell'Associazione.

L'assemblea dei soci del 22 luglio, presenti solo 129 votanti, ha approvato la cessione a terzi di una quota pari al 48% della società AIV srl (proprietaria degli immobili di Alassio e Follonica), di proprietà della AGOAL al 99%. La vendita è subordinata all'apparente garanzia di mantenere a favore dei soci condizioni di favore per la fruizione di Alassio e Follonica.

Il patrimonio immobiliare di molti milioni di euro di valore sta per entrare nelle disponibilità di terzi i quali dovrebbero investire un bel mucchio di soldi, mantenere la minoranza nella quota di proprietà e garantire ai soci trattamenti di favore(?!). Il "Cavaliere Bianco" lo chiama il Sole Plus del 25/8.

Siamo contrari di principio a cedere a terzi il patrimonio immobiliare di Agoal. La disponibilità dei beni, a nostro avviso deve permanere nell'ambito degli enti aziendali, trovando soluzioni interne ad Intesa Sanpaolo. Da sempre gli enti aziendali, Fondi Pensione, Casse Sanitarie e Dopolavoro, tramite Consigli sostanzialmente paritetici, hanno fornito beni e servizi a vantaggio dei lavoratori, ricevendo le disponibilità economiche che il sindacato ha contrattato con l'azienda agli specifici scopi. Questa strada è stata in continuazione respinta dall'assemblea pilotata dell'Agoal, qualche altro sindacato pensa di fare dell'Agoal un particolare diverso da quello che è oggi il nostro Gruppo, infischiandosene delle esigenze dei 75000 lavoratori del Gruppo.

E' chiaro che il socio Biverbroker (Gruppo MPS?), che desidera entrare con un investimento di milioni di euro, si pone obiettivi, nel futuro prossimo, ben lontani da garantire ai soci Agoal le prestazioni delle due strutture. Non è inverosimile ipotizzare che le due strutture dovranno produrre utili per compensare dell'investimento e quindi saranno offerte anche a clientela esterna, sarà quindi residuale l'offerta ai colleghi e probabilmente superata del tutto nel volgere di breve tempo. Un piccolo incremento di capitale, a fronte di qualche intervento di ristrutturazione, aumenterebbe la quota di proprietà del socio esterno qualora l'Agoal non avesse le disponibilità economiche per prendervi parte.

L'Azienda, inoltre, preso atto del contesto descritto ha formalmente reso noto di volersi disimpegnare dal sostegno verso Agoal. Il Presidente Burani ha dato le dimissioni e gradualmente sarà ritirato il personale in distacco a partire dal Segretario D.ssa Cessari.

A questo punto sorge un dubbio più che legittimo: questo accanimento della pseudo maggioranza assembleare democratica verso la cessione a terzi e la volontà di fare uscire l'Agoal dai dopolavori aziendali trasformandolo in un erogatore di servizi privato, delle quali se ne assume ogni responsabilità, non sarà per caso il vero obiettivo finale di tutte le vicende di questi anni?